

Il 14 sciopero dei metalmeccanici

Proclamato da Fiom e Uilm contro la legge di bilancio. Quattro ore a fine turno

Sciopero generale di 4 ore: lo hanno proclamato i sindacati metalmeccanici di Cgil (Fiom) e Uil (Uilm) per mercoledì 14 dicembre. Le motivazioni sono legate alla prima legge di Bilancio del governo Meloni, definita « iniqua e socialmente pericolosa». Sotto accusa l'aumento a 10 mila euro dei voucher, la «finta riforma delle pensioni» con quota 103. Lo sciopero si terrà a fine di ogni turno di lavoro, con la possibilità delle RSU di estenderne la durata o l'articolazione. [a pagina 7](#)

Il 14 sciopero dei metalmeccanici

Proclamato da Fiom e Uilm contro la legge di bilancio. Quattro ore a fine turno

Sciopero generale di 4 ore: lo hanno proclamato i sindacati metalmeccanici di Cgil (Fiom) e Uil (Uilm) per mercoledì 14 dicembre. Le motivazioni sono legate alla prima legge di Bilancio del governo Meloni, definita « iniqua e socialmente pericolosa». Sotto accusa l'aumento a 10 mila euro dei voucher, la «finta riforma delle pensioni» con quota 103. Lo sciopero si terrà a fine di ogni turno di lavoro, con la possibilità delle RSU di estenderne la durata o l'articolazione. [a pagina 7](#)

ERA STATA INVESTITA IL 20 NOVEMBRE



Morta Perugini, Battaïola: «Vita per il turismo»

Non ce l'ha fatta l'imprenditrice Anna Perugini investita da una moto il 20 novembre scorso. Il presidente degli albergatori Battaïola: «Era una combattente, una vita spesa per il turismo».

[a pagina 5 Pastuglia](#)

Metalmeccanici, sciopero contro la finanziaria

Fiom e Uilm lo hanno proclamato per il 14 dicembre: 4 ore a ogni fine turno

A.Cr.

TRENTO Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri lo avevano minacciato dopo l'incontro che Cgil e Uil avevano giudicato insoddisfacente con la premier Giorgia Meloni. Il primo parlando «profonde distanze su fisco, precarietà, tutela del potere d'acquisto»; il secondo sostenendo che «coi tavoli di confronto non si mangia», aveva annunciato manifestazioni e scioperi su tutto il territorio nazionale. Si inizierà lunedì in Calabria. In Trentino la data cerchiata di rosso sul calendario è quella del 14 dicembre, quando a incrociale le braccia per quattro ore saranno i metalmeccanici di Fiom e Uilm: lo sciopero è stato proclamato ieri «al fine — si legge in una nota firmata da Michele Guarda e Willij Moser, segretari generali di Fiom Cgil e Uilm-Uil — di contrastare una legge di Bilancio iniqua e socialmente pericolosa».

Tra le motivazioni, si spiega, «l'aumento dei voucher a 10.000 euro e l'allargamento della platea dei prestatori», che agli occhi delle due organizzazioni sindacali, «sono un fatto gravissimo che precarizza ancora di più i rapporti di lavoro, riduce tutele e diritti indebolendo la contrattazione». Altro fronte caldo «l'estensione della flax tax a 85.000 euro e una serie di provvedimenti che incoraggiano l'evasione fiscale nel mentre milioni di lavoratori e pensionati si trovano a farei conti con un'inflazione a livelli mai visti». Quindi «una finta riforma delle pensioni con quota 103 che risponde solo in minima parte alle legittime aspettative dei lavoratori, tra l'altro finanziata con un blocco della rivalutazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo. La legge di bilancio tra l'altro depotenzia la tassa sugli extra profitti, riducendo la platea delle aziende da 11.000 a 7.000, con conseguente riduzione del gettito da 12 a 2,2 miliardi, proprio mentre la crisi energetica si abbatte in maniera devastante su famiglie e imprese».

Le 4 ore di sciopero si terranno a fine di ogni turno di lavoro, con la possibilità delle RSU dei singoli stabilimenti di estenderne la durata o prevederne una diversa articolazione. Previsto anche un presidio davanti al Commissariato del Governo dalle 11. La Cisl per ora bocchia lo sciopero.

Metalmeccanici, sciopero contro la finanziaria

Fiom e Uilm lo hanno proclamato per il 14 dicembre: 4 ore a ogni fine turno

Ragioni
Contro i
voucher a
10 mila
euro e
quota 103
per le
pensioni

TRENTO Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri lo avevano minacciato dopo l'incontro che Cgil e Uil avevano giudicato insoddisfacente con la premier Giorgia Meloni. Il primo parlando «profonde distanze su fisco, precarietà, tutela del potere d'acquisto»; il secondo sostenendo che «coi tavoli di confronto non si mangia», aveva annunciato manifestazioni e scioperi su tutto il territorio nazionale. Si inizierà lunedì in Calabria. In Trentino la data cerchiata di rosso sul calendario è quella del 14 dicembre, quando a incrociare le braccia per quattro ore saranno i metalmeccanici di Fiom e Uilm: lo sciopero è stato proclamato ieri «al fine — si legge in una nota firmata da



Michele Guardia
leader Fiom

Michele Guardia e Willj Moser, segretari generali di Fiom Cgil e Uilm-Uil — di contrastare una legge di Bilancio iniqua e socialmente pericolosa».

Tra le motivazioni, si spiega, «l'aumento dei voucher a 10.000 euro e l'allargamento della platea dei prestatori», che agli occhi delle due organizzazioni sindacali, «sono un fatto gravissimo che precarizza ancora di più i rapporti di lavoro, riduce tutele e diritti indebolendo la contrattazione». Altro fronte caldo «l'estensione della flax tax a 85.000 euro e una serie di provvedimenti che incoraggiano l'evasione fiscale nel mentre milioni di lavoratori e pensionati si trovano a farei conti con un'inflazione a livel-



Agitazioni Una immagine di protesta sindacali di qualche anno fa

li mai visti». Quindi «una finta riforma delle pensioni con quota 103 che risponde solo in minima parte alle legittime aspettative dei lavoratori, tra l'altro finanziata con un blocco della rivalutazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo. La legge di bilancio tra l'altro depotenzia la tassa sugli extra profitti, riducendo la platea delle aziende da 11.000 a 7.000, con conseguente riduzione del gettito da 12 a 2,2 miliardi, proprio mentre la crisi energetica si abbatte in maniera devastante su famiglie e imprese».

Le 4 ore di sciopero si terranno a fine di ogni turno di lavoro, con la possibilità delle RSU dei singoli stabilimenti di estenderne la durata o prevederne una diversa articolazione. Previsto anche un presidio davanti al Commissariato del Governo dalle 11. La Cisl per ora bocchia lo sciopero.

A.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metalmeccanici in sciopero contro la manovra

Metalmeccanici in sciopero contro la manovra

■ Sciopero generale dei metalmeccanici del Trentino, il 14 dicembre, contro la legge di bilancio. Lo comunicano Michele Guarda, segretario generale di Fiom Cgil, e Willij Moser, segretario di Uilm Uil. I sindacati annunciano un presidio di protesta a partire dalle 11 davanti al commissariato del governo.

«L'aumento dei voucher a 10 mila euro e l'allargamento della platea dei prestatori sono un fatto gravissimo che precarizza ancora di più i rapporti di lavoro, riduce tutele e diritti indebolendo la contrattazione - dicono i sindacalisti -. L'estensione della flax tax fino 85 mila euro e una serie di provvedimenti che incoraggiano l'evasione fiscale mentre milioni di lavoratori e pensionati si trovano a fare i conti con un'inflazione a livelli mai visti, ci trova in forte disaccordo. Una finta riforma delle pensioni con quota 103 che risponde solo in minima parte alle legittime aspettative dei lavoratori, tra l'altro finanziata con un blocco della rivalutazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo. La legge di bilancio tra l'altro depotenzia la tassa sugli extra profitti, riducendo la platea delle aziende a cui si applica da 11mila a 7mila, con conseguente riduzione del gettito da 12 miliardi previsti a 2,2 miliardi, proprio mentre la crisi energetica si abbate in maniera devastante su famiglie e imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciopero generale dei metalmeccanici del Trentino, il 14 dicembre, contro la legge di bilancio. Lo comunicano Michele Guarda, segretario generale di Fiom Cgil, e Willij Moser, segretario di Uilm Uil. I sindacati annunciano un presidio di protesta a partire dalle 11 davanti al commissariato del governo. «L'aumento dei voucher a 10 mila euro e l'allargamento della platea dei prestatori sono un fatto gravissimo che precarizza ancora di più i rapporti di lavoro, riduce tutele e diritti indebolendo la contrattazione - dicono i sindacalisti -. L'estensione della flax tax fino 85 mila euro e una serie di provvedimenti che incoraggiano l'evasione fiscale mentre milioni di lavoratori e pensionati si trovano a fare i conti con un'inflazione a livelli mai visti, ci trova in forte disaccordo. Una finta riforma delle pensioni con quota 103 che risponde solo in minima parte alle legittime aspettative dei lavoratori, tra l'altro finanziata con un blocco della rivalutazione per le pensioni fino a 4 volte il minimo. La legge di bilancio tra l'altro depotenzia la tassa sugli extra profitti, riducendo la platea delle aziende a cui si applica da 11mila a 7mila, con conseguente riduzione del gettito da 12 miliardi previsti a 2,2 miliardi, proprio mentre la crisi energetica si abbate in maniera devastante su famiglie e imprese».